

10419

2

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA



Il giorno 26/11/1998 alle ore 21.00 presso la Sede del Circolo Arci "ACCADEMIA DEL BILIARDO" in FERRARA, Via Pomposa, 54 si è riunita l'Assemblea dei Soci in seconda convocazione per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dello Statuto dell'Associazione
- 2) Registrazione dello Statuto
- 3) Nomina dei componenti del Consiglio Direttivo
- 4) Varie ed eventuali

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo il Sig. ORSATTI PATRIZIA, il quale nomina come suo Segretario il Sig. MARZOCCHI PATRIZIA.

Il Sig. BALBONI ROBERTA (consigliere), apre la seduta spiegando l'esigenza di dover modificare lo Statuto del Circolo sopra elencato in vista dei nuovi obblighi statutari previsti dal Decreto Legislativo n. 460 del 04 dicembre 1997;

- a) *Definizione del settore di attività;*
- b) *Esplicita previsione dell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale;*
- c) *Divieto di distribuire anche indirettamente utili e avanzi di gestione;*
- d) *Obbligo di reiniego degli utili d'esercizio in attività istituzionali o direttamente connesse;*
- e) *Obbligo di devoluzione del patrimonio all'atto dello scioglimento ad altro Ente non commerciale o a finalità di utilità sociale;*
- f) *Obbligo di redazione di un rendiconto/bilancio annuale;*
- g) *Effettiva democraticità interna: eleggibilità attiva e passiva per tutti i soci maggiorenni.*

Il Presidente conferma tale esigenza di modificare lo Statuto del Circolo; da così lettura della bozza di un nuovo Statuto il quale dopo un'ampia discussione viene approvato ad unanimità da tutti i presenti quale nuovo Statuto del Circolo "ACCADEMIA DEL BILIARDO" di cui fanno parte.

Per quanto concerne il secondo argomento del giorno viene deliberata sempre ad unanimità anche la registrazione dello stesso presso l'Ufficio del Registro di FERRARA, così come richiesto dal decreto legislativo n. 460 disciplinante i nuovi vincoli statutari previsti per gli ENTI NON COMMERCIALI.

Si coglie l'occasione per rinominare il nuovo Consiglio Direttivo che risulta essere così composto:

presidente: **ORSATTI PATRIZIA**
vice presidente: **MARZOCCHI ANTONIO**
segretario: **MARZOCCHI PATRIZIA**
consiglieri: **BALBONI ROBERTA E NATALI MAURIZIO**

Il quale viene approvato all'unanimità da tutti i presenti.

Non essendoci altro da deliberare e discutere il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 23.00

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

STATUTO

Costituzione e scopi

Art.1

E' costituito in Ferrara, Via Pomposa n.54, un Circolo Culturale, Sportivo, Ricreativo denominato "ACCADEMIA DEL BILLARDO".

Il Circolo è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apolitico a carattere volontario e democratico.

Non persegue finalità di lucro.

Art.2

Il Circolo "ACCADEMIA DEL BILLARDO" aderisce all'ARCI Nuova Associazione, di cui adotta la tessera associativa nazionale quale propria tessera sociale, conservando programmatica ed amministrativa.

Art.3

Lo scopo principale del Circolo è quello di promuovere attività culturali, ricreative, solidaristiche, sportive e turistiche, nonché servizi, contribuendo in tale modo alla crescita culturale e civile dei propri soci e una più completa formazione umana e sociale.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori di intervento del Circolo.

Per tali scopi il Circolo potrà:

- 1) avvalersi di prestazioni gratuite che retribuite;
- 2) raggiungere tutti quegli accordi atti a garantire l'economia e la funzionalità dell'Associazione ed a favorire il suo sviluppo;
- 3) dare la propria adesione a quelle associazioni od enti che possono favorire il conseguimento dei fini sociali;
- 4) somministrare ai soci alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità;
- 5) svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi stessi;
- 6) compiere tutti gli atti necessari e concludere ogni operazione di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, nessuna esclusa.

Associazione

Art.4

Il numero dei soci è illimitato; al Circolo possono aderire le persone di ambo i sessi, indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, cittadinanza, appartenenza etnica e professione. Per i minori di 14 anni è richiesto l'assenso dell'esercente la potestà. Per iscriversi al Circolo è necessario presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo utilizzando l'apposito modulo.

Con la domanda l'aspirante socio dovrà:

- 1) indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, professione e residenza;
- 2) dichiarare di attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni degli organi sociali.

La domanda di iscrizione deve essere firmata dall'aspirante socio, annotandovi gli estremi di un documento di identità.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9

Art.5

E' compito del Consiglio Direttivo, ovvero di uno o più consiglieri da esso delegati, esaminare ed esprimersi, entro trenta giorni, in merito alla domanda di ammissione, verificando che gli aspiranti soci siano in possesso dei requisiti previsti. Il diniego deve essere comunicato all'interessato, nulla ricevendo il silenzio vale come assenso.

Nel caso in cui la domanda venga respinta l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente, sul ricorso si pronuncerà, in via definitiva, l'Assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

Al momento della domanda l'associato potrà rilasciare autocertificazione attestante il possesso dei requisiti previsti dallo statuto e l'assenza di motivi ostativi all'accoglimento della stessa, assumendone



ogni responsabilità. A seguito dell'autocertificazione, salva sempre la decisione del Consiglio Direttivo, l'iscritto potrà essere rilasciata tessera ARCI e lo stesso potrà essere ammesso a frequentare il Circolo. Nell'ipotesi di rigetto della domanda dopo il rilascio della tessera, all'atto della restituzione della tessera associativa verrà rimborsata la quota versata.

Il mancato rinnovo della tessera comporta la automatica decadenza del socio ed il divieto di frequentare i locali del Circolo.

Art.6

Gli associati hanno diritto a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dal Circolo ed a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo stesso.

Art.7

Hanno diritto a frequentare il Circolo: i soci, i soci di altri Circoli ARCI purché in possesso della tessera associativa, per una sola volta, e accompagnati da un socio, coloro che desiderano aderire al Circolo e vogliono approfondire la conoscenza dello stesso. La richiesta deve essere formulata per iscritto prima di accedere ai locali.

In particolari occasioni il Consiglio Direttivo potrà decidere di consentire l'accesso ai soli soci del Circolo. I soci Arci debbono attenersi alle limitazioni stabilite dal Consiglio Direttivo del Circolo. La frequentazione del Circolo può essere temporaneamente impedita ai soci che arrechino disturbo agli altri o appaiano in condizioni di precaria lucidità o in stato di ubriachezza.

Art.8

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota associativa annuale, fissata dal Consiglio Direttivo, per il rinnovo delle tessere;

- alla osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.

la quota sociale rappresenta un versamento periodico obbligatorio a sostegno economico del sodalizio e non costituisce, pertanto, titolo di proprietà o di partecipazione a proventi né è trasmissibile o rimborsabile, salvo quanto previsto dall'art. 5, quinto comma.

Art.9

La decadenza da socio può avvenire per:

- decesso,
- dimissioni,
- mancato rinnovo della quota associativa,
- espulsione o radiazione.

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo con la restituzione della tessera.

Provvedimenti disciplinari

Art.10

Nel caso di infrazioni da parte dei soci delle norme sancite dal presente statuto e dai regolamenti interni, di insofferenza alle comuni regole di educazione e del reciproco rispetto, il Consiglio Direttivo potrà applicare le seguenti sanzioni:

- 1) ammonizione scritta,
- 2) sospensione scritta,
- 3) espulsione da ogni attività e benefici sociali per un periodo fino a sei mesi;

I soci sono espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- a) quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b) quando si rendano morosi nel pagamento delle somme dovute al Circolo;
- c) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali al Circolo;
- d) quando tengano in pubblico una condotta riprovevole o persistano nel recare molestie agli altri soci.

Le radiazioni saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza.

I soci radiati per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi previo pagamento dovuto.

Tali riammissioni saranno deliberate dal Consiglio Direttivo.

~~I soci decaduti e quelli radiati non potranno continuare a frequentare i locali del Circolo e partecipare alle sue iniziative. Il Consiglio Direttivo potrà diffidare coloro che non ottemperassero al divieto di~~

frequentazione. L'inosservanza della diffida comporterà la possibilità per il Consiglio Direttivo di denunciare l'intruso per violazione di domicilio. I soci radiati potranno ricorrere contro il provvedimento chiedendo la convocazione del Collegio Arbitrale. Il Consiglio Direttivo dovrà ottemperare alle decisioni del Collegio Arbitrale.

Patrimonio sociale e Bilancio

Art.11

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà del Circolo.

I proventi sono costituiti:

- a) dalle quote di iscrizione,
- b) dai contributi associativi,
- c) dai contributi di Enti o privati,
- d) dagli interessi sulle disponibilità depositate presso Istituti di Credito,
- e) da elargizioni, donazioni e lasciti diversi,
- f) proventi derivanti da somministrazione ai soci di alimenti e bevande,
- g) entrate derivanti da attività commerciali, produttive e di servizio marginali o da iniziative promozionali.

Art.12

L'esercizio sociale si intende dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, di esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Art.13

Il residuo attivo del bilancio sarà utilizzato per l'attività sociale e per iniziative di carattere assistenziale, culturale, sportivo, per l'acquisto di nuovi impianti ed attrezzature esistenti. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del circolo a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni di promozione sociale o di organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura nazionale.

Organi sociali

Art.14

Sono organi sociali:

- a) l'Assemblea dei soci,
- b) il Consiglio Direttivo,
- c) il Presidente,
- d) il Collegio dei Sindaci Revisori.

Le cariche associative sono completamente gratuite e saranno rimborsate le sole spese inerenti l'incarico.

Elezioni

Art.15

Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali avranno luogo ogni tre anni e saranno tenute di norma a scrutinio segreto.

Possono partecipare alle elezioni soltanto i soci maggiorenni in possesso della tessera sociale ed in regola con il pagamento delle quote sociali. Ogni associato dispone di un solo voto. Possono essere eletti alle cariche sociali i soci maggiorenni del Circolo che abbiano maturato almeno tre mesi di iscrizione. (si può prevedere l'elezione di un membro minorenni da parte degli altri soci minorenni, che partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo).

Assemblee

Art.16

Le assemblee dei soci possono essere ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria è convocata con avvisi esposti presso la sede del Circolo per almeno 20 giorni prima della data fissata.



L'assemblea straordinaria è convocata o con avviso esposto presso la sede del Circolo con almeno 20 giorni prima della data fissata o con avviso scritto recapitato al domicilio di ogni socio almeno 5 giorni prima della data fissata.

Gli avvisi dovranno specificare il giorno, il luogo, l'ora dell'assemblea e l'ordine del giorno.

Art.17

L'assemblea ordinaria viene convocata di regola una volta all'anno. Essa:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale,
- approva il bilancio consuntivo e preventivo (se previsto),
- delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale.

Negli anni in cui occorre rinnovare le cariche sociali:

- elegge il Consiglio Direttivo e gli altri eventuali organi sociali.

Art.18

L'assemblea straordinaria è convocata su un ordine del giorno prefissato:

- tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario;
- allorché ne faccia richiesta motivata almeno 1/10 dei soci.

L'assemblea dovrà avere luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta. E' onere di chi richiede la convocazione provvedere agli avvisi previsti.

Art.19

In prima convocazione l'assemblea sia ordinaria che straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci maggiorenni.

In seconda convocazione l'assemblea sia ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

La seconda convocazione dovrà aver luogo in giorno diverso dalla prima e potrà essere già indicata in sede di convocazione.

Art.20

Per la validità dell'assemblea straordinaria chiamata a deliberare sulle modifiche da apportare allo statuto, sullo scioglimento o sulla liquidazione del Circolo è indispensabile la presenza personale o a mezzo delega, di almeno 50% dei soci e il voto favorevole dei 3/5 degli intervenuti.

La delega ammessa solo per le Assemblee straordinarie deve contenere l'indicazione di voto del delegante sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ogni socio può essere portatore di un numero massimo di cinque deleghe.

Art.21

Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano possono avvenire a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti.

Per l'elezione delle cariche sociali la votazione avverrà di norma a scrutinio segreto.

Alle votazioni partecipano tutti i soci presenti.

Art.22

L'assemblea tanto ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Circolo; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su un Libro Verbali a cura del Segretario che sottoscrive il verbale unitamente al Presidente il verbale dovrà essere a disposizione dei soci.

Per le elezioni degli organi direttivi dovranno essere riportati il numero delle schede valide nulle e bianche.

Consiglio Direttivo

Art.23

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 consiglieri eletti fra i soci che ne hanno diritto.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Art.24

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e fissa la responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dal Circolo per il conseguimento dei propri fini sociali.

Art.25

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente una volta al mese e straordinariamente ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o ne faccia richiesta un terzo dei consiglieri. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente ed in mancanza dal Vicepresidente o dal membro anziano.

Le sedute del Consiglio Direttivo non sono pubbliche. Il Consiglio Direttivo può decidere qualora ne ravvisi la necessità di renderle pubbliche in tutto o in parte.

Le deliberazioni del consiglio Direttivo riportate a cura del Segretario saranno trascritte sul Libro Verbali.

Tutti i soci che ne facciano richiesta hanno diritto di prendere visione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art.26

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni sia ordinarie che straordinarie. Il consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive decade. Decade comunque il consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio Direttivo.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito ove esista dal socio risultato primo dei non eletti, diversamente il Consiglio potrà nominare un altro socio che rimarrà in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibererà l'eventuale ratifica. Ove per dimissioni o altro, decada la maggioranza dei consiglieri si deve provvedere alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

Art.27

Il Consiglio Direttivo assume la direzione e l'amministrazione del Circolo ed è investito di tutti i poteri di ordinaria amministrazione della stessa che non siano espressamente riservati all'Assemblea. A tal fine deve:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci,
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea,
- redigere i bilanci preventivo e consuntivo,
- compilare i progetti per l'impiego del residuo del bilancio,
- stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- formulare il regolamento interno.
- deliberare circa l'ammissione la radiazione e l'espulsione dei soci.
- delegare uno o più dei propri membri ad esaminare le domande di adesione.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci in grado per competenze specifiche di contribuire alla realizzazione di specifici programmi ovvero costituire quando indispensabile specifici rapporti professionali nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

Presidente

Art.28

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale e presiede il Consiglio Direttivo. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente. Può in caso di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica dello stesso entro 10 giorni.

Collegio dei Sindaci Revisori

Art.29

Il Collegio dei Sindaci Revisori è, di norma, composto da tre membri effettivi più due supplenti eletti preferibilmente tra i soci. Il Collegio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, la maggioranza tra effettivi e supplenti, dei membri del Collegio dei Sindaci Revisori decada occorrerà provvedere all'elezione di un nuovo Collegio. Il Collegio dei Sindaci Revisori verifica la regolare tenuta della contabilità e dà parere sui bilanci da presentare all'assemblea. Ove si ritenga necessario allega al bilancio una propria relazione. L'incarico di revisore è incompatibile con la carica di consigliere. I revisori dei conti partecipano di diritto alle adunanze dell'assemblea e del Consiglio Direttivo con facoltà di parola ma senza diritto di voto.



Collegio Arbitrale

Art.30

Qualsiasi controversia relativa al presente statuto è devoluta esclusivamente alla cognizione di un Collegio Arbitrale composto di tre membri di cui uno nominato dal Presidente del Circolo, uno dalla parte in contenzioso ed il terzo dal Presidente dell'Arco Provinciale. Il Collegio Arbitrale deciderà senza alcuna formalità col solo obbligo di sentire le parti.

Scioglimento dell'Associazione

Art.31

La decisione di scioglimento del Circolo deve essere presa con le modalità previste dall'art. 20. Ove non sia possibile raggiungere le maggioranze ivi previste, nel corso di tre successive convocazioni assembleari ed in seguito ad un ulteriore avviso, adeguatamente pubblicizzato, gli intervenuti deliberano lo scioglimento.

La stessa Assemblée che ratifica lo scioglimento, decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le passività per uno o più scopi previsti dal presente Statuto e comunque, per opere di utilità sociale, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori scelti preferibilmente tra i soci. E' esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

Disposizione finale

Art.32

Per quanto non previsto dal presente Statuto o dal regolamento interno decide l'Assemblea a maggioranza dei soci partecipanti con diritto di voto, a norma del Codice Civile e delle leggi vigenti.

UFFICIO REGISTRO DI FERRARA	
Addi <u>4 DIC 1906</u>	Registrato
<u>L. 280.000</u>	di N. <u>14407</u>
Lire Duecentosessan. mila	serie <u>6</u>

REPARTO
IL DIRETTORE REGGENTE
(Maresca Det. Ionio)

